

PIANO TRIENNALE DI SVILUPPO DELLA TERZA MISSIONE (PTSTM)

TRIENNIO 2019-2021

Linee Guida per la compilazione del piano

Premessa

Secondo l'ANVUR, la Terza Missione (di seguito TM) degli atenei si articola in 8 **ambiti**:

1. Gestione della proprietà industriale
2. Imprese spin-off
3. Attività conto terzi
4. Strutture di intermediazione
5. Gestione del patrimonio e delle attività culturali
6. Attività per la salute pubblica
7. Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta
8. Public Engagement

Le definizioni complete e le più recenti descrizioni delle attività incluse in ciascun ambito sono disponibili nel documento "Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale (SUA-TM/IS) per le Università", reso pubblico dall'ANVUR in data 7.11.2018 e reperibile qui:

<http://www.anvur.it/news/linee-guida-sua-terza-missione-e-impatto-sociale-delle-universita-italiane/>

Da ora in poi, quando parleremo di ambiti di TM e di attività ivi incluse, faremo riferimento al suddetto documento.

Le presenti linee guida si rivolgono alle **strutture di Ateneo** coinvolte nelle attività di Terza Missione, con l'obiettivo di rendere esplicito l'impegno, misurabili i risultati, rendicontabile l'impatto sociale. In tale prospettiva, ciascuna struttura coinvolta dovrà redigere il PTSTM per il triennio 2019-2021. Le attività di TM sono trasversali e coinvolgono una pluralità di strutture dell'Ateneo: tutti i Dipartimenti, i Centri e alcune aree dell'Amministrazione Centrale in prevalenza ARRI, ACOM, ADISS.

Quali strutture devono redigere quali sezioni del PTSTM

Data la grande eterogeneità delle attività di TM, non tutte le strutture sono attive in tutti gli ambiti della TM. Di conseguenza, ciascuna struttura redigerà il PTSTM negli ambiti di attività di maggior rilievo strategico e nei quali possiede competenze rilevanti. Nell'introduzione del proprio PTSTM, pertanto, ogni struttura dovrà dichiarare in quali degli 8 ambiti della TM intende operare (per caratteristiche o per scelta) e in quali non intende operare (per scelta o per non pertinenza), fornendo le motivazioni delle scelte. Va da sé che la pianificazione riguarderà solo gli ambiti in cui la struttura intende operare.

Collegamento con le Linee Strategiche di Ateneo

Gli ambiti della Terza Missione definiti dall'ANVUR possono essere ricondotti ad alcuni degli ambiti definiti dalla pianificazione strategica di Ateneo (cfr. "Linee Strategiche 2016/2018")

Matrice ambiti Terza Missione

Ambiti Terza Missione ANVUR	Ambiti Strategici Università di Padova
1. Gestione Proprietà Industriale 2. Spin-off 3. Conto terzi 4. Strutture di intermediazione	4. Trasferimento Tecnologico e Lavoro
5. Patrimonio e attività culturali	5. Impegno Pubblico e Valorizzazione del Patrimonio culturale dell'Ateneo
6. Salute pubblica	6. Salute e Benessere
7. Formazione continua	3. Didattica 4. Trasferimento Tecnologico e Lavoro
8. Public Engagement	5. Impegno Pubblico e Valorizzazione del Patrimonio culturale dell'Ateneo

Nella definizione di obiettivi e indicatori per il PTSTM la struttura dovrà dunque fare riferimento – lì dove possibile – sia agli obiettivi strategici di Ateneo sia alle informazioni presenti nelle Linee Guida SUA TM-IS dell'ANVUR.

Struttura del PTSTM

Il PTSTM si articola nelle seguenti sezioni:

1. Introduzione: gli ambiti di TM in cui la struttura opera e pianifica
2. Organizzazione interna della struttura per presidiare le attività di TM
- 3-10. Da una a 8 sezioni, una per ogni ambito, con la pianificazione specifica di ambito.

Per ogni sezione di ambito il piano è organizzato nelle seguenti sotto-sezioni:

- a. Situazione attuale
- b. Descrizione degli obiettivi specifici di ambito
- c. Indicatori quantitativi per verificare il raggiungimento degli obiettivi
- d. Azioni previste per raggiungere gli obiettivi.

1. Introduzione

Il modello di PTSTM messo a disposizione delle strutture avrà un elenco degli 8 ambiti, talvolta articolati in sotto-ambiti, con la possibilità di indicare con un "flag" gli ambiti in cui la struttura intende o non intende operare nel triennio di riferimento. I flag avranno tre opzioni: "atteso" (per le strutture con caratteristiche idonee a operare in quell'ambito), "scelto" e "non pertinente". A fianco del check-box ci sarà lo spazio per motivare l'opzione.

2. Organizzazione interna

In questa sezione la struttura deve descrivere l'organizzazione di cui si è dotata per presidiare e pianificare le attività di terza missione in cui opera. Ad es. per i dipartimenti va indicato il nome del referente per la TM, se esiste, dei suoi collaboratori o dell'eventuale commissione TM. Al riguardo, si evidenzia l'opportunità che, nelle forme scelte dal Dipartimento, vi sia comunque un presidio per le attività di Terza Missione.

3.a Ambito X: situazione attuale

Breve descrizione delle attività della struttura nell'ambito, con riferimento all'ultimo triennio 2016-2018 e sintetica analisi di posizionamento strategico che evidenzia: il contesto e i cambiamenti attesi di maggior impatto; le risorse e le competenze interne che abilitano la struttura ad operare nell'ambito prescelto.

3.b Ambito X: descrizione degli obiettivi specifici di ambito

Gli obiettivi sono dichiarazioni di intenti di carattere generale e devono essere descritti sinteticamente per punti (max 2 righe per ogni obiettivo), ad es. "aumentare il numero di spin-off" o "entrare nel mercato della formazione continua". Non devono contenere variabili numeriche (indicatori) o specifiche attività da svolgere (azioni). Si consiglia di scegliere pochi obiettivi significativi – max 3 – coerenti con le Linee Strategiche di Ateneo e con le rilevazioni della scheda SUA-TM/IS.

3.c Ambito X: indicatori quantitativi per verificare il raggiungimento degli obiettivi

Ad ogni obiettivo descritto nella sezione precedente deve essere abbinato almeno un indicatore quantitativo con un target espresso in termini assoluti (ad es. "organizzare 9 convegni divulgativi nel triennio") o in termini relativi (ad es. "aumentare del 15% i contratti conto terzi rispetto al triennio precedente"). In quest'ultimo caso deve essere indicata la "baseline", ossia il dato precedente sul quale si deve calcolare l'aumento.

Gli indicatori devono:

- Essere significativi, nel senso che devono essere logicamente collegati all'obiettivo a cui si riferiscono
- Essere misurabili, nel senso che la struttura deve essere in grado di conoscerne il valore al termine di ciascuno dei 3 anni del piano per avere un'idea del grado di raggiungimento dell'obiettivo
- Avere target ambiziosi, ma raggiungibili. Il target deve essere calibrato rispetto all'attività storica della struttura. Non sono utili gli indicatori con valori troppo facili o troppo difficili da raggiungere; un indicatore deve essere sfidante, perché deve motivare la struttura ad attuare le azioni più efficaci per raggiungerlo, ma non può correre il rischio di essere considerato irraggiungibile, perché avrebbe un effetto demotivante.

3.d Ambito X: azioni previste per raggiungere gli obiettivi

Per ogni obiettivo devono essere descritte sinteticamente (2-3 righe) una o più azioni che la struttura intende porre in atto nel triennio e che contribuiranno al raggiungimento dell'obiettivo stesso, come misurato dall'indicatore. Le azioni devono essere attuabili, ossia dipendere dalle decisioni del Dipartimento, e soprattutto devono essere efficaci per il raggiungimento dell'obiettivo a cui si riferiscono.

Ad es. l'azione "organizzare 5 momenti formativi per i docenti sulla proprietà intellettuale" è attuabile e si collega all'obiettivo "aumentare la produzione di brevetti nel triennio" misurato dall'indicatore "Numero invenzioni brevettate, target + 20% rispetto al 2016-18".

Suggerimenti per la scelta degli ambiti e per la pianificazione

Nel seguito del documento, per ogni ambito della TM sono indicate le strutture che ci si aspetta che effettuino la pianificazione in quell'ambito e sono proposti alcuni esempi di obiettivi, indicatori e azioni.

Ambito 1: Gestione della proprietà industriale

Strutture interessate	Atteso per tutti i dipartimenti con una presenza significativa di docenti afferenti alle macro-aree 1 e 2 e per l'ARRI
Possibili obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare la produzione di invenzioni brevettabili da parte dei docenti del dipartimento
Possibili indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • N. brevetti depositati nel triennio aventi tra gli inventori almeno un docente del dipartimento: + 10% rispetto al triennio precedente
Possibili azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare il budget del dipartimento con cui finanziare il deposito di brevetti • Organizzare n incontri di formazione sulla proprietà intellettuale • Mettere a disposizione dei docenti il software Orbit per le ricerche di anteriorità

Ambito 2: Imprese spin-off

Strutture interessate	Atteso per tutti i dipartimenti con una presenza significativa di docenti afferenti alle macro-aree 1 e 2 e per l'ARRI; facoltativo per i dipartimenti della macro-area 3
Possibili obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare la costituzione di imprese spin-off ad opera dei docenti del dipartimento
Possibili indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di spin-off costituiti dai docenti del dipartimento: + 10% rispetto al triennio precedente
Possibili azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare n incontri di formazione sull'imprenditoria innovativa • Promuovere la partecipazione dei giovani ricercatori e degli assegnisti a Start Cup Veneto mediante un evento dedicato

Ambito 3: Attività conto terzi

Strutture interessate	Atteso per tutti i dipartimenti
Possibili obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare il numero di contratti conto terzi nel triennio • Aumentare il finanziamento totale derivante da contratti conto terzi
Possibili indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di contratti conto terzi: + 15% rispetto al triennio precedente • Importo totale del finanziamento da conto terzi: + 10% rispetto al triennio precedente
Possibili azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere occasioni di scambio con le aziende (incontri, eventi, sportelli, etc.) per incentivare le pubblicazioni dei docenti che includano un coautore appartenente al mondo industriale • Organizzare un ciclo di incontri dei docenti con Unismart per comunicare le competenze del dipartimento da promuovere presso le imprese • Attuare azioni promozionali per favorire la partecipazione ai progetti Uni-Impresa

Ambito 4: Strutture di intermediazione

Strutture interessate	Non ci aspettiamo che i dipartimenti compilino questa sezione, tranne nel caso in cui vogliano segnalare la volontà di aderire a consorzi, associazioni e altri enti dedicati alla terza missione (ad es. Cluster, Reti Innovative Regionali, ecc.); la sezione è attesa per l'ARRI, facoltativa per l'ACOM
Possibili obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare il numero e la qualità di consorzi e associazioni per la TM
Possibili indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di enti per la TM a cui l'Università aderisce: + 10% rispetto al triennio precedente

Possibili azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Mappare i consorzi e le associazioni per la TM e individuare quelle importanti di cui non siamo ancora soci
------------------	---

Ambito 5: Gestione del patrimonio e delle attività culturali

5.a Ricerche e scavi archeologici

Strutture interessate	Atteso per il Dipartimento di Beni Culturali
Possibili obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Incrementare gli scavi archeologici in Italia accessibili al pubblico • Incrementare le ricerche archeologiche che prevedano coinvolgimento e/o ricadute su un pubblico ampio
Possibili indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di accordi, convenzioni o concessioni: +10% rispetto al triennio precedente • Numero di eventi/occasioni di apertura al pubblico (con fonte accertabile)
Possibili azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare accordi di collaborazione con enti e istituzioni del territorio per aumentare le risorse finanziarie a favore di ricerche archeologiche • Promuovere accordi di collaborazione con le scuole, associazioni e altri enti del territorio per favorire il coinvolgimento di un pubblico ampio (con fonte accertabile)

5.b Poli museali

Strutture interessate	Atteso per CAM, Centro di Ateneo "Orto Botanico", ACOM (per visite Palazzo Bo; palazzo Liviano)
Possibili obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare i giorni di apertura • Aumentare le presenze / i visitatori • Aumentare gli incassi
Possibili indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di giorni di apertura all'anno • Importo totale delle entrate dalla vendita di biglietti: +10% rispetto al triennio precedente
Possibili azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere accordi / convenzioni con associazioni di categoria, organizzazioni, scuole, enti, al fine di aumentare il numero e la tipologia di visitatori. • Incrementare il budget per attività di promozione e marketing

5.c Attività musicali

Strutture interessate	Atteso per il centro "Concentus Musicus Patavinus", facoltativo per i dipartimenti con ricerca in campo musicale e per l'ACOM
Possibili obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare le presenze PTA • Aumentare le presenze studenti • Aumentare le presenze di studenti erasmus
Possibili indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Numero dei partecipanti •
Possibili azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Incrementare il budget per attività di promozione e marketing • Promuovere le iniziative attraverso il sito di ateneo

5.d Immobili storici

Strutture interessate	Atteso per l'AES l'ACOM e il CAM
Possibili obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare la superficie degli immobili di interesse storico dell'ateneo fruibili al pubblico • Aumentare le spese di manutenzione straordinaria degli immobili di interesse storico o artistico di proprietà dell'ateneo • Far conoscere i palazzi storici dell'Ateneo • Sensibilizzare la conoscenza degli edifici di architettura contemporanea

Possibili indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Superficie degli immobili di interesse storico dell'ateneo fruibili al pubblico • Spese di manutenzione straordinaria degli immobili di interesse storico • Numero di visitatori organizzati
Possibili azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere accordi / convenzioni con associazioni di categoria, organizzazioni, scuole, enti, al fine di aumentare il numero e la tipologia di visitatori.

5.e Archivi storici

Strutture interessate	Atteso per l'AAGL (Ufficio Gestione Documentale), per il Centro per la Storia dell'Università di Padova, per il Centro per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea
Possibili obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare l'orario di apertura • Aumentare le presenze • Digitalizzare i disegni Ponti dell'Archivio Consorzi
Possibili indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Ore di presenza degli studiosi • Numero di pubblicazioni basate su ricerche d'archivio • Numero di disegni digitalizzati caricati in Phaidra
Possibili azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere accordi / convenzioni con associazioni, prevedere stages • Promuovere seminari dall'archivio alla storia

5.f Biblioteche ed emeroteche storiche

Strutture interessate	Atteso per CAB
Possibili obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare i giorni di apertura • Aumentare le presenze / i visitatori • Aumentare i servizi
Possibili indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di giorni di apertura all'anno • Numero totale di visitatori
Possibili azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere accordi / convenzioni con associazioni di categoria, organizzazioni, scuole, enti, al fine di aumentare il numero e la tipologia di utenti. • Digitalizzazione di materiale iconografico, tavole ecc.

5.g Teatri

Strutture interessate	Facoltativo per tutte le strutture (Dipartimenti, Centri, altre Aree AC)
Possibili obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere corsi di teatro • Aumentare gli spettacoli
Possibili indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di partecipanti • Importo totale delle entrate dalla vendita di biglietti: +10% rispetto al triennio precedente
Possibili azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere accordi / convenzioni con associazioni di categoria, organizzazioni, scuole, enti, al fine di aumentare il numero e la tipologia di attività teatrali. • Incrementare il budget per attività di promozione e marketing

5.h Impianti sportivi

Strutture interessate	Atteso per ACOM anche con riferimento a realtà collegate all'Ateneo (CUS, ARCS, etc.) Facoltativo per tutte le altre strutture (Dipartimenti, Centri, altre Aree AC)
Possibili obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare i corsi salute e benessere • Aumentare l'attività fisica in Ateneo

Possibili indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di partecipanti • Aumento tessere Cus: +10% rispetto al triennio precedente
Possibili azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere accordi / convenzioni con associazioni di categoria, organizzazioni, scuole, enti, al fine di aumentare il numero e la tipologia di visitatori. • Incrementare il budget per attività di promozione e marketing

Ambito 6: Attività per la salute pubblica

Per quanto concerne lo sviluppo delle attività di Terza Missione Salute Pubblica (TM-Salute pubblica), l'intento è quello di considerare l'intera attività inerente gli aspetti di TM-Salute pubblica, verificando nel tempo:

- il consolidamento della posizione del dipartimento nell'ambito delle azioni di TM-Salute pubblica già in atto;
- la crescita della qualità delle azioni svolte

I possibili obiettivi e indicatori di seguito riportati sono stati raggruppati secondo i sotto-ambiti definiti nella scheda ANVUR (Sperimentazione clinica su farmaci e dispositivi medici; altre attività di ricerca clinica; strutture a supporto), a cui è stato aggiunto un quadro trasversale relativo agli aspetti di qualità.

Non rientrano invece nell'ambito TM-Salute pubblica, in quanto recepite in altri ambiti del presente documento, le seguenti attività

- Brevetti (Ambito 1 – Gestione proprietà industriale)
- Spin-off (Ambito 2 – Imprese spin-off)
- ECM (Ambito 7 – Formazione continua)
- Campagne di screening (Ambito 8 – Public Engagement)

6.a Sperimentazione clinica su farmaci o Dispositivi Medici (DM) (sponsorizzata o non profit)

Strutture interessate	Atteso per tutti i Dipartimenti di area Medica
Possibili obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare il numero di sperimentazioni cliniche su farmaci / DM condotte nel triennio • Aumentare il numero di pazienti coinvolti nella sperimentazione clinica sui farmaci o DM presso il dipartimento nel triennio • Aumentare la presenza/numero di studi clinici "real world" condotti nel triennio
Possibili indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di sperimentazioni cliniche su farmaci / DM condotte nel triennio (+15%) • Numero di pazienti coinvolti nella sperimentazione clinica sui farmaci o DM presso il dipartimento nel triennio (+15%) • Presenza/numero di studi clinici "real world" condotti nel triennio
Possibili azioni	A discrezione della struttura

6.b Altre attività di ricerca clinica

- Studi non interventistici/osservazionali, epidemiologici;
- Studi che coinvolgono il paziente come parte attiva nei processi decisionali (*empowerment* dei pazienti, es. a) corsi per pazienti esperti, b) partecipazione di pazienti a predisposizione di trials, c) istituzione di registri di patologia, d) presenza di associazioni di pazienti all'interno della struttura.

Strutture interessate	Atteso per tutti i Dipartimenti di area Medica
Possibili obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare il numero di studi non interventistici/osservazionali, epidemiologici nel triennio • Aumentare il numero di pazienti coinvolti in studi non-interventistici/ osservazionali, epidemiologici nel triennio
Possibili	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di Studi non interventistici/osservazionali, epidemiologici nel triennio (+10%);

indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di pazienti coinvolti in studi non-interventistici/osservazionali, epidemiologici nel triennio (+20%); • Numero di Studi nel triennio che coinvolgono il paziente come parte attiva nei processi decisionali (empowerment dei pazienti, es. a) corsi per pazienti esperti, b) partecipazione di pazienti a predisposizione di trials, c) istituzione di registri di patologia, d) presenza di associazioni di pazienti all'interno della struttura)
Possibili azioni	A discrezione della struttura

6.c Strutture a supporto

- Biobanche (che devono rispondere a determinati standard di qualità, etici, legali e sociali);
- Strutture di cura e accoglienza a servizio di popolazioni particolari (pediatriche, malattie rare, salute della donna) o a rischio sociale (anziani o immigrati);
- Ospedali e cliniche veterinarie in ragione della loro funzione come osservatori epidemiologici (gestite dall'Ateneo o in convenzione formalizzata);
- Attività di supporto organizzativo e amministrativo allo svolgimento di attività di ricerca clinica (mediante o meno ufficio dedicato dell'Ateneo o del Dipartimento, oppure mediante personale dedicato).

Strutture interessate	Atteso per tutti i Dipartimenti di area Medica e per il MAPS (per l'Ospedale Veterinario)
Possibili obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Ampliare la dimensione della biobanca gestita • Creare una struttura di cura e accoglienza a servizio di (particolare popolazione)
Possibili indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di biobanche gestite o co-gestite dal dipartimento • Numero di campioni/pazienti coinvolti nella/e biobanca/che • Presenza/estensione di BIG DATA correlanti informazioni molecolari campioni biobanche ed esiti clinici • Numero di strutture di cura e accoglienza a servizio di popolazioni particolari • Indicatori sulla presenza e attività di ospedali e cliniche veterinarie, anche in ragione della loro funzione di osservatori epidemiologici (gestite dall'Ateneo o in convenzione formalizzata).
Possibili azioni	A discrezione della struttura

6.d TM-Salute pubblica: possibili obiettivi e indicatori di qualità

Strutture interessate	Atteso per tutti i Dipartimenti di area Medica
Possibili obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare il numero di personale dedicato alle indagini cliniche • Aumentare il numero di personale con una formazione specifica sui trial clinici
Possibili indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporto tra Full Time Equivalents (FTE) di personale a contratto arruolato per svolgere indagini cliniche e numero di trials nel triennio; • Rapporto tra Full time Equivalents (FTE) di personale a contratto arruolato per svolgere indagini cliniche e numero di pazienti seguiti nei trials nel triennio. • Numero di FTE con formazione specifica su aspetti di clinical trials.
Possibili azioni	A discrezione della struttura

Ambito 7: Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta

Nell'ambito della *Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta* la scheda SUA-TM/IS distingue 5 attività, alcune di competenza di Ateneo, altre di Dipartimento, altre ancora di competenza congiunta:

- a. Attività di formazione continua (Ateneo – Dipartimento)
- b. Attività di Educazione Continua in Medicina (Dipartimento)
- c. Attività di certificazione delle competenze (Ateneo)
- d. Alternanza Scuola-Lavoro (Ateneo – Dipartimento)
- e. MOOC (Ateneo – Dipartimento)

7.a Attività di formazione continua

Per la scheda ANVUR, in tale ambito rientrano le sole attività di formazione continua svolte in collaborazione con organizzazioni esterne, in particolare i corsi di formazione continua e i corsi di formazione professionale a personale di organizzazioni esterne, a condizione che non rilascino titoli di tipo accademico. I corsi di perfezionamento e le scuole estive rientrano se sono regolati da convenzioni e se non conferiscono titoli legalmente riconosciuti; non rientrano, invece, i corsi di specializzazione e i master poiché conferiscono titoli. Sono inclusi i corsi di formazione e aggiornamento rivolti agli insegnanti delle scuole, finalizzati a favorire l'aggiornamento sugli sviluppi scientifici e didattici più recenti, promuovere le metodologie valutative più innovative e incrementare lo scambio di conoscenze ed esperienze tra insegnanti e ricercatori.

Strutture interessate	Atteso per il Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata – FISPPA; Facoltativo per tutti gli altri Dipartimenti e strutture
Possibili obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Incentivare e monitorare le attività di formazione continua predisposte in sinergia con gli ordini professionali, finalizzate al conseguimento dell'obbligo dell'Aggiornamento Professionale (DPR 137/2012) e creditizzate tramite rilascio di Crediti Formativi Professionali (CFP).
Possibili indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Numero totale di corsi erogati di cui: a) corsi a pagamento; b) corsi svolti con oltre il 75% delle ore erogate a distanza (esclusi i corsi MOOC); c) corsi di aggiornamento per insegnanti di scuola; d) organizzati in convenzione o collaborazione con Ordini professionali • Numero totale di CFP/CFU erogati (se riconosciuti): +10% rispetto al triennio precedente • Numero totale di partecipanti di cui: a) di istituzioni pubbliche; b) di imprese; c) del terzo settore; d) liberi professionisti iscritti ad Ordini Professionali • Introiti complessivi dei programmi, suddivisi in a) importi delle convenzioni, b) quote di iscrizione, c) altre entrate; (+15% rispetto al triennio precedente) • Quota percentuale degli introiti complessivi provenienti da finanziamenti pubblici nazionali / europei
Possibili azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere lo svolgimento di incontri con i referenti di ordini professionali, associazioni di categoria, rappresentanti delle scuole e del terzo settore al fine di far conoscere le opportunità di formazione che il Dipartimento potrebbe erogare ai relativi associati

7.b Attività di educazione continua in Medicina (ECM)

In questo ambito rientrano i corsi di Educazione Continua in Medicina (ECM) certificati dal Ministero della Salute e rivolti a medici, farmacisti, infermieri, veterinari, biologi, tecnici di laboratorio e altro personale interessato del dipartimento. Possono essere considerate attività ECM sia quelle in cui l'università fa da provider sia quelle svolte da provider esterni, a patto che il corso sia stato interamente organizzato dall'ateneo.

Strutture interessate	Atteso per tutti i Dipartimenti di Area Medica
Possibili obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare numero e tipologia di corsi ECM erogati • Aumentare gli introiti da corsi ECM • Ampliare la partecipazione (di determinate categorie) ai corsi ECM
Possibili indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Numero totale di corsi ECM erogati (di cui corsi a pagamento) (+10% rispetto al triennio precedente)

	<ul style="list-style-type: none"> • Numero totale di crediti ECM riconosciuti (o erogati) • Numero totale di partecipanti • Numero totale di docenti coinvolti (di cui docenti esterni all'ateneo) • Numero e tipologia di soggetti terzi coinvolti nell'organizzazione dei corsi (inseriti nella convenzione o comunque citati negli atti formali) (• Introiti complessivi dei programmi (di cui provenienti da finanziamenti pubblici nazionali / europei)
Possibili azioni	Incrementare lo staff che si dedica all'organizzazione dei corsi ECM

7.c Attività di certificazione delle competenze

Vengono qui considerate le attività di riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze che l'ateneo svolge nei confronti di organizzazioni esterne e disciplinate da una apposita convenzione fra il dipartimento o l'ateneo e l'organizzazione stessa.

7.d Alternanza Scuola-Lavoro

Strutture interessate	Atteso per ADISS Facoltativo per tutti i Dipartimenti
Possibili obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare numero di progetti di alternanza scuola-lavoro e il numero di studenti coinvolti
Possibili indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Numero totale di progetti di Alternanza Scuola-Lavoro svolti: +15% rispetto al triennio precedente • Numero di studenti coinvolti nei progetti (+20%) • Numero di docenti coinvolti nei progetti
Possibili azioni	A discrezione della struttura

7.e Massive Open Online Courses (MOOC)

Strutture interessate	Facoltativo per tutti i Dipartimenti
Possibili obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Incrementare il numero di corsi MOOC erogati
Possibili indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Numero totale di corsi MOOC erogati, di cui a) in inglese, b) con rilascio di certificazione, c) in collaborazione con organizzazioni esterne • Numero totale partecipanti • Introiti complessivi da MOOC • Quota percentuale degli introiti complessivi provenienti da finanziamenti pubblici nazionali / europei
Possibili azioni	A discrezione della struttura

Ambito 8: Public Engagement

Strutture interessate	Atteso per ACOM e per tutti i Dipartimenti Facoltativo per tutte le altre strutture
Possibili obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Incentivare e mappare le iniziative di valore culturale rivolte ad un pubblico ampio, non solo accademico, di cui sia accertabile la partecipazione • Valorizzare l'impegno del personale interno nelle iniziative di PE

	<ul style="list-style-type: none">• Definire un budget per le iniziative di PE• Promuovere iniziative in collaborazione con enti, fondazioni e altri interlocutori del territorio• Monitorare la partecipazione del pubblico e il livello di gradimento
Possibili indicatori	<ul style="list-style-type: none">• Numero di iniziative di PE organizzate dalle strutture, specificando il numero di iniziative sviluppate in collaborazione con enti del territorio.• Numero di docenti, PTA, assegnisti, collaboratori, borsisti, studenti e dottorandi coinvolti nelle iniziative• Impegno in giorni-mesi/uomo del personale interno coinvolto• Risorse destinate e utilizzate per le iniziative di PE, specificando l'ammontare di eventuali finanziamenti esterni• Numero e tipologia di partecipanti e gradimento delle iniziative (dati accertabili)
Possibili azioni	<ul style="list-style-type: none">• Effettuare un censimento delle iniziative istituzionali di PE• Registrare il numero e l'impegno in mesi-uomo del personale interno (personale docente, amministrativo, altro personale di ricerca - assegnisti, collaboratori, borsisti - studenti e dottorandi)• Attuare accordi di collaborazione con interlocutori del territorio per iniziative di PE

Con riferimento all'obiettivo – e alle collegate azioni – di mappatura delle iniziative di Public Engagement, si ricorda che per la raccolta di tali informazioni è stato predisposto un *form* che dovrà essere compilato di volta in volta dalla struttura che organizza eventi o attività di Public Engagement. Il *form* è disponibile al seguente link:
<http://web.unipd.it/com/rilevazione-eventi/>
